



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

ALLEGATO 3

PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1) La procedura di valutazione dei progetti è affidata ai Comitati di Selezione (CdS), competenti per ciascuno dei seguenti macrosettori ERC:

- Physical Sciences and Engineering (PE)
- Life Sciences (LS)
- Social Sciences and Humanities (SH)

2) Per ogni progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10 agosto 2020, n. 443, il competente CdS individua tre esperti esterni, scelti mediante procedura telematica in grado di garantirne l'anonimato, attingendo a REPRISE (l'albo degli esperti scientifici del Ministero), ovvero ai nominativi degli esperti già utilizzati dalla Commissione europea e dalle Agenzie dell'UE come valutatori di progetti di ricerca, nel rispetto del criterio della competenza scientifica. I revisori esterni, così come i componenti dei CdS, operano esclusivamente mediante l'utilizzo di idonei strumenti telematici. Per ogni terna di revisori, ciascun competente CdS individua, altresì, i nominativi degli esperti esterni che possano fungere da sostituti o da quarto valutatore, in un numero adeguato a garantire il rispetto dei tempi previsti per la valutazione.

3) Criteri di valutazione

L'esame della qualità scientifica del progetto si attiene ai criteri ed alle soglie di punteggio elencati qui di seguito.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<p>1. Qualità del progetto di ricerca – merito scientifico e natura innovativa del progetto – con particolare riguardo a:</p> <p>a) Chiarezza e pertinenza degli obiettivi del progetto e loro coerenza, affinità e sinergia con il progetto ERC di riferimento;</p> <p>b) Rilevanza ed eccellenza del progetto proposto nella specifica area scientifica e assenza di duplicazione degli obiettivi del progetto ERC di riferimento;</p> <p>c) Appropriatezza della metodologia proposta, organicità del progetto, sua capacità di coinvolgimento dei ricercatori della struttura ospitante e sua idoneità a sviluppare approcci interdisciplinari;</p> <p>d) Originalità, natura innovativa e posizionamento del progetto rispetto allo stato dell'arte nello specifico settore ERC.</p>	<p>Totale: 40</p> <p>a) 10</p> <p>b) 10</p> <p>c) 10</p> <p>d) 10</p>
<p>2. Qualità del PI, fattibilità e congruità del progetto – merito scientifico del Principal Investigator, fattibilità del piano di lavoro e ragionevolezza della richiesta di finanziamento – con particolare riguardo a:</p> <p>a) Eccellenza del <i>Principal Investigator</i> e sua competenza sulle tematiche del progetto proposto;</p> <p>b) Sinergie con il progetto ERC di riferimento, fattibilità del piano di lavoro, e capacità di realizzare la nuova proposta nella struttura ospitante (qualificazione dei ricercatori da selezionare, coinvolgimento di giovani ricercatori, disponibilità di strumenti e attrezzature);</p> <p>c) Organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste;</p>	<p>Totale: 40</p> <p>a) 10</p> <p>b) 10</p> <p>c) 10</p> <p>d) 10</p>



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

d) Congruenza e pertinenza del piano di spesa con gli obiettivi e l'articolazione delle attività, patrimonializzazione dei risultati della ricerca, strumenti ed attrezzature da acquisire.	
3. Impatto sociale del progetto , con particolare riferimento a:	Totale: 20
a) Sfide che la ricerca proposta affronta sotto il profilo dell'incidenza sull'innovazione, sulle applicazioni industriali, sulla crescita culturale, economica o sociale, sull'avanzamento delle conoscenze o sulla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente, anche con approcci interdisciplinari;	a) 10
b) Efficacia delle azioni di divulgazione del progetto di ricerca e dei relativi risultati; impatto del progetto sulla comunità scientifica e sulla società alla luce degli obiettivi definiti dal programma quadro di ricerca ed innovazione dell'UE.	b) 10
TOTALE PUNTEGGIO	0-100

MOTIVAZIONE DEI PUNTEGGI ASSEGNATI

Secondo lo schema qui sopra riportato, il revisore è chiamato a motivare i punteggi assegnati, rispondendo sinteticamente (almeno 500 caratteri per ogni criterio) alle seguenti domande:

1. In che misura la qualità del progetto di ricerca riflette merito scientifico e natura innovativa? Fino a che punto metodo, rilevanza ed eccellenza del progetto superano lo stato dell'arte nello specifico settore ERC di riferimento?
 2. In che misura il PI si contraddistingue per competenza ed eccellenza scientifica? In che misura il progetto risulta congruo, fattibile, organico e complementare al progetto ERC, senza duplicarne gli obiettivi? In che misura il progetto ambisce a patrimonializzare i risultati della ricerca e coinvolgere ricercatori?
 3. Quali specifiche sfide sono evidenziate nel progetto, rispetto a impatto sociale, culturale, economico, o di applicazione industriale? In che modo le attività di divulgazione del progetto riflettono un impatto sulla società o sulla cultura in genere?
-



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Procedura di valutazione

Per ogni progetto, ciascun revisore esterno, utilizzando esclusivamente il sistema informatico dedicato al bando, redige autonomamente e senza alcun contatto con gli altri revisori dello stesso progetto, che restano tra loro anonimi, una dettagliata scheda di valutazione di almeno 500 caratteri per ogni criterio, nella quale deve evidenziare chiaramente i punti di forza e di debolezza del progetto, dandone adeguata motivazione, ed esprimere per ogni criterio un punteggio numerico, come indicato nei singoli criteri.

Successivamente, i CdS procedono al confronto dei punteggi assegnati dai tre revisori; qualora il più alto ed il più basso dei tre punteggi differiscano tra loro per non più di 5, la fase di valutazione del progetto viene considerata conclusa. La media dei tre punteggi costituisce il punteggio finale ottenuto dal progetto.

Nel caso in cui il più alto ed il più basso dei tre punteggi differiscano tra loro per più di 5, ma il punteggio più elevato risulti comunque inferiore al punteggio soglia, la fase di valutazione del progetto è considerata conclusa; la media dei tre punteggi costituisce il punteggio finale ottenuto dal progetto.

Nel caso in cui il più alto ed il più basso dei tre punteggi differiscano tra loro per più di 5 ed il punteggio più elevato risulti superiore al punteggio soglia, il CdS competente acquisisce una quarta valutazione da parte di un ulteriore revisore; in tal caso, la media dei punteggi viene limitata ai tre punteggi tra loro più vicini e tale valore costituisce il punteggio finale ottenuto dal progetto. Qualora, acquisita la quarta valutazione, si riscontri la stessa differenza tra le due terne di punteggio in base alle quali effettuare la media aritmetica, si considera prevalente la terna più alta.

In base alla media dei punteggi complessivi assegnati dai revisori a ciascuna proposta progettuale, a norma dell'art. 3, comma 1, lettere g), h) ed i) del DM 10 agosto 2020, n. 443, ogni proposta totalizza un punteggio totale, corrispondente ai giudizi qui di seguito indicati:

1) Progetti di eccellente qualità: 95-100



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- 2) Progetti di qualità molto buona: 76-94
- 3) Progetti di buona qualità: 61-75
- 4) Progetti di qualità sufficiente: 41-60
- 5) Progetti di qualità insufficiente: 36-40.

La soglia minima di punteggio necessaria affinché un progetto venga considerato finanziabile è pari a 76, inclusiva di tutti i progetti considerati di qualità molto buona.

Al termine della procedura di valutazione, i CdS, nel rigoroso rispetto dei punteggi finali, completano il proprio lavoro, stilando la graduatoria dei progetti per ogni macrosettore, per ragioni di economia procedimentale e considerata la specificità dell'Avviso, attesa la non applicabilità al caso specifico del disposto di cui all'art. 3, comma 1, lett. J del DM 10 agosto 2020, n. 443. Nel far ciò, gli stessi CdS analizzano le richieste finanziarie avanzate per ogni progetto, determinandone il costo congruo ed il relativo finanziamento, con l'eventuale motivata proposta dei necessari od opportuni adeguamenti, per ogni singola voce di spesa, tenendo anche conto dei seguenti principi:

- il costo dei contratti di nuova attivazione è stabilito da norme specifiche di settore, e, se in linea con tali norme, non può essere abbattuto;
- non è possibile stabilire percentuali di "spese generali" (voce di spesa D) diverse dal 60% dei costi ritenuti congrui relativi al personale (voce di spesa A).

Qualora le risorse messe a disposizione dalla presente Procedura non siano sufficienti per garantire il finanziamento di tutti i progetti classificati "pari merito" in base al punteggio definitivo ottenuto, il competente Comitato di Selezione di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. 10 agosto 2020, n. 443 applica quale criterio di preferenza, esclusivamente per detti progetti, il principio della più giovane età anagrafica del PI.

Per ogni progetto, vengono rese note al *Principal Investigator* ed al beneficiario le valutazioni dei singoli esperti ed il punteggio finale conseguito.
